

AZIENDE AGRICOLE L'azienda Agricola San Luigi di Villafalletto e la "Bernardi" di Saluzzo sono presenti sulla piazza saluzzese

Prezzi alle stelle per cereali, carne, peperoni e pomodori

Gli unici a non subire particolari rincari sono i prodotti a km zero del nostro territorio, in particolare quelli di stagione

SALUZZO Il rincaro dei prezzi delle bollette di gas e luce, dopo le conseguenze economiche e sociali degli ultimi due anni, fa sì che la situazione sia precaria, mettendo in condizioni scomode e difficili le attività che sfruttano grandi quantità di luce e gas.

«L'aumento medio è stato di circa 50 centesimi per l'energia, la benzina e i trasporti, e anche se non ci sono ancora arrivate le bollette per questa prima parte dell'anno, sappiamo che spen-



Noemi Perotto nel negozio di Saluzzo

deremo circa il doppio. Inoltre per i prossimi mesi sono già previsti nuovi

rincari». Marilena Perotto, originaria di Villafalletto, è la proprietaria dell'azienda agricola "Cascina San Luigi" e insieme alla figlia Noemi gestisce il negozio a Saluzzo in Piazza XX Settembre.

Quali sono i prodotti che hanno subito i maggiori rincari?

«I prodotti locali sono quelli meno colpiti, perché sono frutta e verdura di stagione e in generale cerchiamo di mantenere sempre dei prezzi favorevoli per la nostra clientela, mentre invece i prodotti fuori stagione che ci arrivano dal sud Italia e dall'estero, ad esempio i carciofi, i peperoni e i pomodori, sono aumentati tantissimo».

Marco Bernardi è il proprietario dell'azienda agricola "Bernardi" a Saluzzo e dall'estate scorsa ha aperto anche

un agriturismo a Frassinò, "Lou Fraise". Insieme ai suoi collaboratori porta i prodotti dell'azienda sotto l'ala di ferro a Saluzzo nei giorni di mercato.

Quanto avete speso in più rispetto all'anno scorso a causa dell'aumento dei prezzi?

«La nostra azienda agricola si occupa di frutta e di verdura, ma anche di bovini da carne e cereali: proprio questi ultimi hanno visto un aumento assurdo dei prezzi, e quando ci è arrivata la

bolletta per il primo mese del 2022 siamo rimasti di stucco perché erano aumentati davvero tanto, praticamente il doppio. Inoltre nel prossimo periodo aumenteranno ancora, dovremmo arrivare al 110% in più rispetto all'anno scorso».

Secondo voi ci saranno delle attività che chiuderanno a causa di questi rincari?

«Sicuramente sì e siamo in tanti a valutare questa opzione. In più, avendo anche l'agriturismo, per noi diventa

ancora più difficile perché abbiamo investito in questa attività, ma con gli aumenti delle bollette non si possono più gestire i mutui e altre spese.

Come se non bastasse, questi rincari sono arrivati dopo un periodo che ci aveva già indeboliti parecchio: le persone tendono a muoversi molto di meno ma soprattutto, per le poche volte che escono, spendono pochissimo. Sarà complesso riuscire a mantenere un minimo di stabilità».

cecilia maurino